Zaia e Martella la ringraziano: «Gran lavoro»

IL SALUTO

VENEZIA La palla ora passa a Luca Zaia. Come presidente della Regione, dovrà dare la sua "intesa" al nuovo presidente del porto indicato dal ministro Giovannini in Fulvio Lino Di Blasio. Ultimo atto prima della formalizzazione del cambio al vertice. Intanto Zaia ci tiene a ringraziare la commissaria uscente, Cinzia Zincone: «Non vuole essere, il mio, un ringraziamento formale o scontato. Al contrario voglio che sia il segno di un apprezzamento per quanto ha fatto in questi mesi e per il suo lavoro al servizio dello sviluppo del porto di Venezia in momenti di grande complessità». Zincone, spiega Zaia, «ha accettato il ruolo di commissario in un momento di grandi attese per il porto e ha affrontato con sapienza, con un occhio sempre attento alla legge e alla legalità, partite fondamentali come la sistemazione e approvazione del bilancio e altri importanti progetti. Progetti che, sia come Magistrato alle Acque, sia come commissario all'Autorità portuale, ha sempre gestito con grande professionalità e straordinaria competenza. Anche a lei dobbiamo se quello straordinario strumento che è il Mose è entrato in funzione e ha già cominciato a far vedere a una città fragile i suoi grandi vantaggi ai fini della salvaguardia di un patrimonio universale». E un grazie sentito a Zincone arriva anche dall'ex sottosegretario, Andrea Martella «per il suo impegno, la professionalità e la dedizione mostrate in questi mesi così particolari e difficili per Venezia».

PORTO Fulvio Lino Di Blasio

Gli agenti marittimi guardano invece con moderato ottimismo al futuro che attende lo scalo veneziano. «Possiamo dire che la nave ha mollato gli ormeggi - commenta il presidente di Federagenti Alessandro Santi - È presto però affermare che stia navigando a pieno regime di giri; per intanto facciamo uscire i porti dalla palude». Per gli operatori portuali è positiva la nomina di Di Blasio ma soprattutto la direttiva che «finalmente dopo anni di attesa dovrebbe consentire lo sblocco delle attività dei dragaggi nei principali porti, facendole diventare attività ordinarie, nonché accelerare le procedure per gli investimenti in nuove opere, creare il tanto atteso sportello unico per la semplificazione amministrativa e l'accelerazione dei procedimenti, oltre ad attuare misure per l'efficientamento energetico dei porti e l'impiego di energie rinnovabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto, l'addio di Zincone «La politica dia risposte»

Zaia e Martella la ringraziano: «Gran lavoro»

Svolta "verde" a Marghera Ecco gli investimenti di Eni